

Humanitas

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale 70% - DCB - ROMA

N. 2 - Mese di Dicembre 2008 - Anno 4/8



*Periodico della
Fondazione Enrico Castellini*

EDITORIALE

pag. **4**

Ecco di nuovo il 5 per mille

di Paolo Castellini

LA PAROLA A...

pag. **5**

Don Paolo Tammi

TESTIMONIANZE

pag. **7**

GLI INTERVENTI

pag. **8**

Erogati e proposti

pag. **10**

5 per mille

pag. **11**

**Bando di concorso per una borsa
di studio intitolata al "Notaio
Enrico Castellini" per Aspiranti alla
Professione Infermieristica**

pag. **13**

Avviamo la raccolta differenziata

COME OPERA LA FONDAZIONE

pag. **14**

Gli scopi

I criteri

Come contribuire

**Come contattare
la Fondazione Enrico Castellini**



**Periodico della
Fondazione
Enrico Castellini**

Consiglio di Amministrazione

dott. PAOLO CASTELLINI
avv. VINCENZO CATAPANO
prof. VITTORIO LAGHI
dott. VINCENZO BARBIERI
avv. MASSIMO MARCACCI BALESTRAZZI

Collegio dei Revisori dei conti

prof. ANTONIO CIUFFA
dott. ANDREA BARDELLE
dott. GIOVANNI NACCARATO

Direttore Responsabile

dott. Andrea Linares

Redazione e Amministrazione

Via dei Cosmati, 9
00193 Roma
Tel./Fax 06.32111842
www.fondazioneenricocastellini.it
fond.e.castellini@tiscali.it

Impaginazione e stampa

Ser Graph srl

Aut. Tribunale di Roma N. 100/2005

Finito di stampare
nel mese di Dicembre 2008

Associato all'Unione
Stampa Periodica
Italiana



Editoriale



Ecco di nuovo il 5 per mille

di Paolo Castellini

Carissimi,

sono veramente lieto di comunicarVi che, dopo una lunga e tenace battaglia burocratica, finalmente è stata modificata la norma legislativa che disciplina i possibili destinatari del 5 per mille della imposta sui redditi.

La “Fondazione Enrico Castellini”, per il suo scopo e la sua concreta attività, rientra nuovamente nei soggetti destinatari di tale contribuzione.

In questi giorni abbiamo ricevuto il versamento del contributo che Voi avete gentilmente devoluto alla Fondazione relativamente alla denuncia dei redditi dell'anno 2006, che sarà totalmente destinato all'attività di sostegno dei bisognosi.

Nel ringraziarVi di cuore per la Vostra scelta Vi invito a indicare la Fondazione quale destinataria del 5 per mille nella denuncia dei redditi per l'anno 2008 (da presentare nel corso dell'anno 2009) specificando il codice fiscale: 97303900589.

Pur segnalandoVi che la Fondazione sta individuando anche altre fonti di finanziamento quali quelle rivenienti dalla raccolta di materiale riciclabile, Vi ricordo che l'attività da noi posta in essere è possibile solo grazie all'aiuto dei sostenitori; in questo periodo natalizio, di serenità spirituale, ogni Vostro contributo economico può alleviare chi ha una vita meno fortunata.

In questa rivista potrete trovare ulteriori dettagli di quanto sopra.

Invio un caloroso augurio di Buon Natale e di Felice Anno Nuovo a Voi e a tutte le Vostre famiglie.

La Parola a.....OLA A...

Le esigenze o, se vogliamo, i bisogni sociali sono sempre stati centrali nell'attività della Chiesa cattolica. Mi riferisco, in questo caso, a quei bisogni non solo personali, e non solo spirituali, ma a tutto quanto fa parte del vissuto degli uomini e donne di questo mondo, da quando nascono a quando muoiono.

C'è un motivo evidente. Il cristianesimo, da quando è nato e si è affermato nelle varie culture del tempo, sia in quella giudaica dalla quale proveniva, sia in quella greco-romana nella quale entrava come una novità, ha sempre creduto nell'unità di anima e di corpo. La persona è una, fatta di una profonda e semplice concretezza, nella quale anzitutto risulta il corpo, come primo fattore di relazione e di comunicazione. Poi (ma in realtà insieme) c'è l'anima, che san Paolo distingue tra mente e psiche, la parte – per così dire – più nascosta, meno visibile, ma che comunque forma un'unità reale e non dissolubile con il corpo.

Non esiste, per la fede cristiana, una parte più importante e una meno.

E questo perché Dio, quando ha voluto farsi conoscere per bene, ha assunto un corpo umano, si è chiamato per l'anagrafe Gesù di Nazaret, e nel suo corpo reale, perfettamente umano, ha vissuto, sofferto, pianto, riso, si è fatto capire e amare, e in particolare ne ha accettato l'umiliazione più vergognosa, quella di un corpo crocifisso. Ma con quel corpo è anche risorto, lasciando vuoto il sepolcro, e poi facendosi vedere e toccare dai discepoli increduli.

Da sempre, dunque, nel dna del cristianesimo c'è il corpo. In ogni corpo che nasce e vive c'è una scintilla del Cristo, e soprattutto in ogni corpo che soffre e geme c'è la croce del Cristo, sensibilmente presente, anche per chi non crede o comunque non si identifica con questa verità.

Si può aggiungere brevemente che, essendo il mistero dell'assunzione di un corpo umano da parte di Dio di non facile comprensione, od essendo lontano dalla percezione sia ebraica sia greco-romana di Dio e della sua maestà, la primitiva chiesa cristiana ha dovuto lottare con idee, che ha ritenuto eretiche, che spiritualizzavano Dio, e di conseguenza anche l'uomo, prospettando a quest'ultimo un modo di salvarsi che prescindesse dalla cura e dall'importanza del corpo.

Se dunque i cristiani hanno sempre volentieri sposato la causa del volontariato, con particolare riferimento ai bisogni concreti dell'uomo, è perché hanno

La Parola a..... LA PAROLA A...

ben chiara l'immagine del Cristo crocifisso, che da quella croce li chiama a soccorrere tutti i crocifissi di questo mondo, nei quali risuona l'ingiustizia e la solitudine di quelle piaghe, attraverso le quali, come la Bibbia dice, il mondo è stato salvato.

Non credo si possa negare questa realtà. Gli stessi ospedali, come noi li conosciamo oggi, o meglio non come quelle strutture altamente burocratizzate di oggi, ma come luoghi di accoglienza e di soccorso, sono stati "inventati" nel Medioevo, ancora da qualche ignorante considerato il periodo buio della storia umana. Se anche oggi, benché con maggiori difficoltà, le suore sono presenti e in prima linea nella cura delle malattie del corpo, è per lo stesso motivo.

Se le varie "Caritas" sono al lavoro con le povertà delle grandi città come Roma, se sono le uniche strutture a non emarginare lo straniero o se addirittura, come già avviene, sono già attivate per venire incontro alle povertà italiane, sempre più crescenti nel tempo della crisi attuale, è per lo stesso motivo.



Quando si attiva, come oggi si dice, una relazione di aiuto, per un credente non è mai, o mai dovrebbe essere, un mestiere, benché portato avanti con razionale logicità o con controllata professionalità. Ma ci dovrebbe essere quella naturale spontaneità, che porta all'abbraccio sincero – talora forse un po' più forzato – con una persona che rappresenta tutto il Vangelo. Ciò è, secondo l'etimologia di Vangelo, una buona notizia che mi arriva direttamente da Dio.

E' un'occasione, spesso offerta alla pigrizia di una fede troppo cervellotica o troppo devota, di essere – come dice un'antica preghiera medievale – le mani stese del Cristo, i suoi piedi, il suo cuore, le sue braccia, le sue spalle, la sua voce.

Ciò non lo si fa per sostituirsi allo Stato ma consapevoli che nessuna pubblica struttura può eguagliare ciò che la ferma e convinta volontà può fare, inventandosi l'amore e la solidarietà, e con mezzi limitati ma nei quali si tocca la provvidenza.

Se poi questo non sempre avviene, ognuno dei credenti se ne porta la responsabilità sino in fondo, cioè sino al giudizio di Dio, che è tenero e insieme esigente.

Don Paolo Tammi

Testimonianze

26 luglio 2008

Dear President, Dott. Paolo Castellini

It is with deep sense of gratitude and love that i write these few lines in the name of Deepti and her mother Elsy Chacko. As your kind and generous help reached them today, they looked immensely joyful. I did feel the hand of God working in mysterious ways as He reaches out to the poor and the needy through generous people like you. Personally, i too feel so happy that Deepti can pursue her studies and make a life for herself. Today i went with the mother and daughter to the Western Union Bank, and collected Rs. 49741 which is of course, not enough for the registration. we shall wait for the second installment. Once again, a million thanks for the kind and timely help. They also thank Fr. Thomas for the mediation due to which Deepti can continue her studies. With every good wishes and sincere Thanks,

P P Philip

ॐ ॐ ॐ

Roma, 10 novembre 2008

Quando mi sono rivolta a Voi, ero particolarmente scoraggiata in quanto avevo ricevuto risposte negative di aiuto da parte di persone che consideravo "amiche" e di istituzioni che dovrebbero essere preposte a risolvere problemi simili al mio. In questa epoca, dominata dall'egoismo e dall'indifferenza nei confronti dei problemi altrui, non credevo esistessero ancora persone capaci di nutrire sentimenti di comprensione e fratellanza. Non dico di aver risolto i miei problemi, anche perché le mie condizioni di salute sono particolarmente gravi, ma ho ritrovato la voglia di lottare contro la mia malattia e di sperare nel futuro. Vi ringrazio col cuore e con l'occasione, anche se in anticipo, Vi auguro un buon Natale.

Elisabetta Petroni

Carissimo Dott. Paolo Castellini

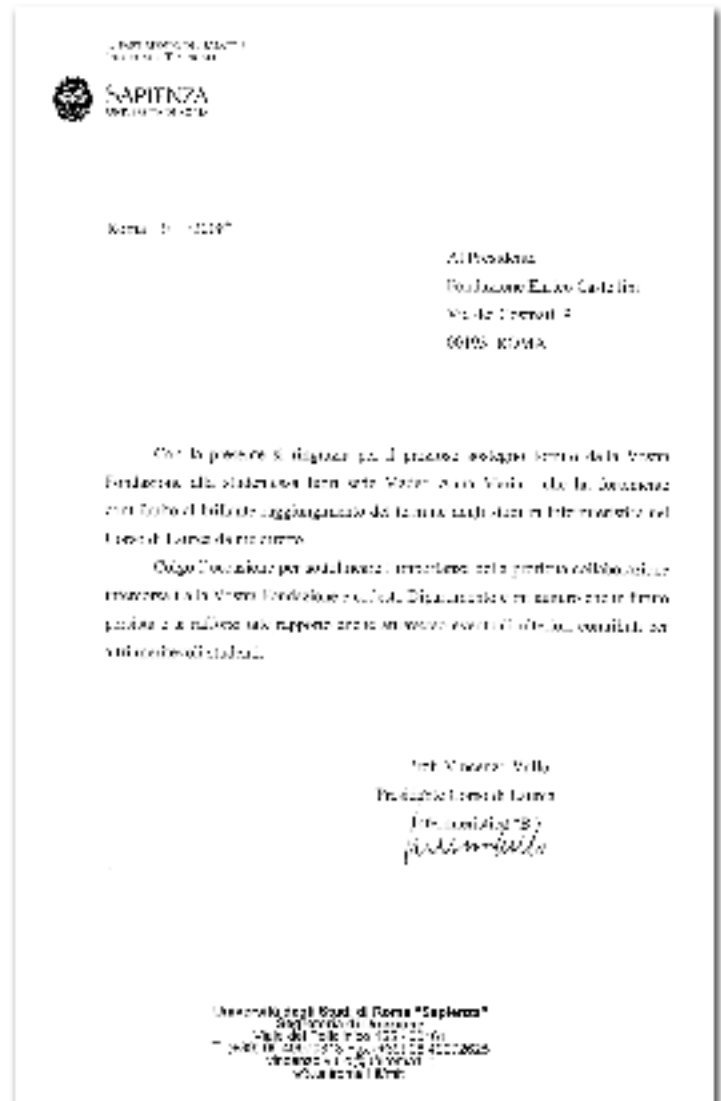
Buon dì. Appena ricevuto la bella notizia che Deepti e Suor Regi hanno ricevuto il Vostro aiuto. Sono felicissimo. Non ho parole per ringraziarvi abbastanza. Lo so che il Vostro aiuto diventa la vita per qualcuno. La loro preghiera e sentimenti di grazie rimarranno sempre per Voi e per la Vostra missione.

Per me anche è stato una grande gioia che Voi avete accettato la mia richiesta e stato molto generoso con me. Il Signore Vi benedica sempre.

Con tanta felicità e preghiera

P. Thomas Peringalloor, SVD.

ॐ ॐ ॐ



Erogati e proposti

Questi sono gli interventi effettuati dalla Fondazione nel periodo di tempo intercorso dal precedente numero della rivista fino ad oggi.

Sono stati erogati i primi contributi ad altri tre ragazzi indiani, inseriti per la prima volta quest'anno tra i beneficiari, per consentire loro di proseguire gli studi. L'impegno di spesa è di 8.500 euro, dei quali 6.000 euro sono erogabili in più anni.

E' stato erogato un contributo straordinario di 1.500 euro ad una signora di 59

israeliani che vivono a Nazareth, per consentire loro di proseguire gli studi universitari, rispettivamente, per il diploma di scuola infermieristica e di ingegneria informatica.

Anche quest'anno si è provveduto ad aiutare due militari dell'arma dei carabinieri, particolarmente sfortunati, in quanto a causa di malattia, l'uno, e di un incidente, l'altro, sono stati posti anticipatamente in congedo. Le precarie condizioni economiche e le famiglie numerose da mantenere hanno motivato l'intervento della Fondazione che ha attribuito a ciascuno di essi un importo di 3.000 euro.

Nei confronti di una signora di 57 anni, abbandonata dal marito e con tre figli grandi ma non in grado di mantenersi a causa di problemi diversi, che vive facendo saltuari lavori domestici, con modeste entrate mensili, è stato convenuto di intervenire pagando l'affitto della casa popolare dove abita, con una spesa mensile di circa 250 euro per tre anni.

E' stato anche deciso di intervenire ulteriormente nei confronti della famiglia, composta da madre e due figlie piccole, che la

anni affetta da una grave forma di neoplasia genetica, che, in precarie condizioni economiche, ha necessità di sottoporsi continuamente a costose cure e prestazioni mediche e infermieristiche. La signora, che vive in affitto, ha in corso una procedura di sfratto.

Per il terzo anno consecutivo sono stati rinnovati i contributi a due fratelli arabo-

Fondazione aiuta - corrispondendo un assegno mensile di 500 euro - a seguito della morte violenta del padre, avvenuta davanti alle bambine a seguito di una lite sorta per problemi di traffico. Per consentire alle bambine di frequentare un corso di nuoto in piscina, è stato deliberato di corrispondere la somma di 618 euro, pari al costo dell'iscrizione.



Gli Interventi

Erogati e proposti

Si segnala che i due vincitori delle Borse di Studio per aspiranti infermieri, che la Fondazione aveva messo a disposizione per studenti dell'Università La Sapienza di Roma e del Policlinico Gemelli di Roma aventi problemi economici per proseguire gli studi, hanno conseguito la laurea triennale in infermieristica, ambedue riportando il massimo dei voti con lode.

E' certamente con orgoglio che si è appresa la notizia, a conforto che l'iniziativa della Fondazione ha consentito a due ragazzi in gamba di raggiungere il traguardo professionale auspicato.

I due ragazzi hanno presentato le tesi loro assegnate con il Bando istitutivo delle Borse di studio: in particolare, Anna Maria Madeo ha scritto su "Il rapporto umano ed il rispetto della personalità del paziente nell'esercizio della professione infermieristica. Problemi e prospettive psicologiche, deontologiche ed etiche", mentre Fabrizio Cappelletti ha svolto un lavoro dal titolo "Il comportamento umano e professionale di fronte al paziente oncologico terminale". Entrambe le tesi entreranno a far parte dei QUADERNI editi dalla Fondazione.

L'iniziativa è stata apprezzata dal Presidente del Corso di Laurea in "Infermieristica" dell'Università La Sapienza di Roma, che ha ringraziato la Fondazione per l'intervento e ne ha chiesto, possibilmente, la ripetizione.

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha pertanto stabilito di indire un Bando per una nuova Borsa di stu-

dio, sempre intitolata alla memoria del Notaio Enrico Castellini, da assegnare agli studenti aspiranti alla professione di infermiere iscritti all'Università La Sapienza. Il Bando, che viene pubblicato sul presente numero della Rivista, è destinato a ragazzi che hanno mezzi economici insufficienti per mantenersi agli studi e che abbiano la volontà di dedicarsi a tale importante e delicata professione.

**Visitate il sito internet
www.fondazioneenricocastellini.it
reso più interessante e
più facilmente consultabile.**

**Una nuova veste grafica
e la possibilità di aggiornamenti
in tempo reale consentono
una maggiore visibilità
e una tempestività di informazione
prima non possibile.**

5 per MILLE

Nel precedente numero di Humanitas avevamo dato notizia delle sollecitazioni inviate al Ministro dell'Economia on. Tremonti ed al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri avv. Letta, per un loro intervento volto a far inserire nuovamente le Fondazioni che perseguono finalità sociali, quali previste dall'art. 10, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 4 dicembre 1997 n. 460, tra gli enti che possono beneficiare della scelta di attribuire il 5 per mille dell'irpef da parte dei contribuenti, in occasione della presentazione della denuncia annuale dei redditi.

Infatti, nell'unica occasione in cui la Fondazione ha potuto beneficiare di questa scelta, e cioè nel 2006, quando sono state presentate le dichiarazioni dei redditi del 2005, 187 persone hanno espresso la volontà di destinare il 5 per mille della loro imposta a favore della Fondazione Enrico Castellini, alla quale è stato attribuito l'importo complessivo di 43.044,55 euro. Per opportuna informazione, la somma spettante alla Fondazione Enrico Castellini è stata accreditata sul conto corrente bancario proprio in questi giorni.

Dopo di allora la norma è stata modificata e le fondazioni sono state escluse dal beneficio senza alcuna giustificazione, pur perseguendo gli stessi scopi di altri enti ammessi; tra i beneficiari sono state inserite, invece, le associazioni sportive dilettantistiche.

Proprio le pressioni esercitate per correggere l'iniquità causata dalla decisione di escludere le fondazioni da questo piccolo aiuto, hanno consentito di ottenere il risultato auspicato. Infatti, sulla Gazzetta

Ufficiale della Repubblica Italiana del 21 agosto 2008 è stata pubblicata la legge 6 agosto 2008 n. 133 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione delle finanze pubbliche e la perequazione tributaria", con la quale per l'anno finanziario 2009, con riferimento alle dichiarazioni dei redditi relative al periodo d'imposta 2008, è stata reintrodotta la possibilità per le Fondazioni riconosciute che operano nei settori della beneficenza di godere della destinazione del 5 per mille delle imposte sul reddito delle persone fisiche sulla base della scelta che sarà effettuata dai contribuenti.

Ciò consentirà a tutti i nostri sostenitori di scegliere, nella prossima dichiarazione dei redditi relativi al periodo di imposta 2008, la Fondazione quale destinataria del 5 per mille dei redditi stessi. E' sufficiente indicare nell'apposito spazio il codice fiscale della Fondazione Enrico Castellini che, ricordiamo, è 973039589.

In ogni caso è una buona azione che non costa nulla; è sufficiente una firma e l'indicazione del codice fiscale della Fondazione perché una piccola parte delle imposte invece di andare allo Stato andrà a chi aiuta le persone che, per tanti motivi, hanno bisogno di sostegno.

Sull'argomento ritorneremo in prossimità del periodo in cui dovranno essere presentate le denunce dei redditi.

Bando di concorso per una borsa di studio intitolata al “Notaio Enrico Castellini” per ASPIRANTI ALLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA

ART. 1

La *Fondazione Enrico Castellini*, allo scopo di aiutare chi, pur desideroso di intraprendere la **Professione Infermieristica**, si trovi in un disagio economico, bandisce un concorso per una **Borsa di Studio intitolata al “Notaio Enrico Castellini”**.

La partecipazione al concorso è riservata a coloro i quali abbiano superato l'ammissione al Corso di Laurea Infermieristica B presso l'Università degli Studi di Roma “La Sapienza”.

Ulteriori requisiti per la partecipazione al bando di concorso, da possedere al momento della domanda, sono:

- 1) voto di Diploma della Scuola media superiore non inferiore a 75/100;
- 2) età non superiore a 25 anni;
- 3) avere un reddito familiare annuo inferiore a Euro 20.000,00 (ventimila/00) (certificazione ISEE – Indicatore delle Situazione Economica Equivalente)
- 4) avere la cittadinanza italiana.

ART. 2

La Borsa di Studio sarà di durata triennale e di importo complessivo di Euro 10.800,00 (diecimilaottocento/00).

Verrà erogata in sei rate semestrali di importo pari ad Euro 1.800,00(milleottocento/00) cadauna che verranno corrisposte alla consegna dei rapporti e degli attestati di cui all'art. 3.

ART. 3

Il vincitore della Borsa di Studio dovrà frequentare con assiduità e con profitto le lezioni frontali ed il tirocinio tecnico pratico che si terranno presso l'Università degli Studi di Roma “La Sapienza” e dovrà superare gli esami previsti dall'Ordinamento Didattico per l'iscrizione agli anni successivi. Consegnerà semestralmente, alla *Fondazione*, i relativi rapporti ed attestati.

Al termine del corso dovrà presentare, sempre alla *Fondazione*, una tesi avente come titolo “**Il rapporto umano e professionale tra infermiere e paziente nell'ambito delle patologie infettive croniche**”.

La tesi dovrà essere controfirmata dal Preside del Corso di Laurea Infermieristica B dell'Università degli Studi di Roma “La Sapienza”.

In mancanza di quanto sopra, lo studente decadrà dalla Borsa di Studio.

ART. 4

Il godimento della Borsa di Studio è compatibile con le attività di lavoro, connesse e conseguenti alla frequenza al corso di Laurea, e, specificatamente, la ricerca e la collaborazione presso l'Università degli Studi di Roma “La Sapienza” rimanendone esclusa e vietata ogni altra.

INTERVENTI

Interventi

ART. 5

Le domande di partecipazione al bando dovranno pervenire a mezzo lettera raccomandata entro il 31 marzo 2009 al seguente indirizzo:

“Fondazione Enrico Castellini”

Via dei Cosmati, 9 - 00193 Roma

Le domande pervenute oltre tale termine, per qualsiasi motivo, non verranno prese in considerazione.

ART. 6

Le domande dovranno essere redatte esclusivamente, a pena di esclusione, compilando in tutte le sue parti il modulo di partecipazione che è disponibile sul sito internet www.fondazioneenricocastellini.it.

Dovranno essere uniti alla domanda:

- a) certificato di licenza della Scuola media superiore con votazione finale;
- b) certificato di iscrizione al Corso di Laurea Infermieristica B dell'Università degli Studi di Roma “La Sapienza”;
- c) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti richiesti e il mancato godimento di altre borse di studio;
- d) attestazione ISEE (Attestazione della Situazione Economica Equivalente);
- e) copia di un documento di identità.

ART. 7

L'assegnazione della Borsa di studio sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione della *Fondazione*, tenendo conto in via prevalente del reddito, con giudizio insindacabile ed inappellabile in base al quale sarà formata una graduatoria degli idonei.

Il primo della graduatoria risulterà il Vincitore della Borsa di Studio e, su invito

del Consiglio di Amministrazione, dovrà accettare la Borsa di Studio e le condizioni previste dal presente Bando entro il termine che verrà stabilito. In mancanza di accettazione nei tempi previsti, il Consiglio di Amministrazione della *Fondazione* potrà deliberare la attribuzione della Borsa di Studio al secondo candidato e così via.

ART. 8

Il presente bando sarà trasmesso all'Università degli Studi di Roma “La Sapienza” per la pubblicazione sul sito www.uniroma1.it e sarà pubblicato sul sito della *Fondazione*

ART. 9

Con riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs.196/2003 concernente la tutela delle persone e degli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati e, in particolare, alle disposizioni di cui all'art. 13 e all'art. 7, i dati personali forniti sono raccolti dalla *Fondazione Enrico Castellini* per la finalità di gestione della Borsa di Studio e sono trattati anche in forma automatizzata.

Il trattamento degli stessi, per i beneficiari, prosegue anche successivamente alla concessione della Borsa di Studio per le finalità inerenti alla gestione della medesima ed ai fini della *Fondazione*

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione di assegnazione.

In caso di rifiuto a fornire i dati richiesti, la *Fondazione* procede all'esclusione dal bando.

Il Presidente
Paolo Castellini

Interventi

AVVIAMO LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

L'iniziativa attualmente allo studio si prefigge un duplice scopo. Da una parte si cerca di contribuire a sensibilizzare la gente ad effettuare la raccolta differenziata per cercare di risolvere il problema dei rifiuti che sta diventando sempre più urgente e pericoloso per la salute pubblica, dall'altra, si cerca, con tale azione, di ottenere un contributo economico da destinare all'attività istituzionale della Fondazione.

Come si raggiungono tali obiettivi? Prima di tutto occorre interessare enti, società di grandi dimensioni e tutti i nostri sostenitori ad effettuare la raccolta differenziata di tappi di plastica e di materiale in alluminio, al fine di reperire una quantità soddisfacente di materiale da riciclare. E' necessario, poi, coinvolgere il Comune di Roma perché conceda uno spazio, all'interno di una delle tante isole ecologiche esistenti, dove riunire tutto il materiale raccolto. Infine, bisogna individuare il riciclatore del materiale stesso, disponibile a riconoscere un compenso a fronte del ritiro di quanto raccolto.

Abbiamo, così, contattato enti, società, il Comune di Roma e alcuni riciclatori.

Cosa intendiamo raccogliere?

- *Tappi di plastica*, quelli che chiudono le bottiglie di plastica di acqua minerale, di latte, di bibite varie, quelli che chiudono contenitori di plastica di detersivi e saponi, sia in polvere sia liquidi.

- *Materiale di alluminio*, costituito da:

- lattine per bevande,
- vaschette per la conservazione, il trasporto, la cottura e il congelamento dei cibi,
- scatolette che contengono cibi 'carne in gelatina, creme e cibi spalmabili, legumi, pesci, sardine, tonno, filetti, salmone',
- fogli d'alluminio sottile per alimenti (rotolo da cucina, coperchi dello yogurt),
- bombolette spray per profumi, deodoranti, lacche e schiume, prodotto per il corpo e la bellezza, prodotti sanitari, panna montata,
- tubetti per conserve, creme e cosmetici, prodotti sanitari.

Se ognuno di noi, giornalmente, raccoglie questo materiale in contenitori diversi da quelli dove normalmente si getta la spazzatura e li consegna periodicamente alla Fondazione o nei punti di raccolta che saranno organizzati, si potrà raggiungere il risultato auspicato.

Quando l'organizzazione del ciclo di raccolta sarà completata provvederemo ad inviare una lettera circolare per informare dell'avvio della operazione.

Come opera la Fondazione



Gli scopi della Fondazione

- ➔ La Fondazione persegue finalità assistenziali e sociali, mediante interventi finanziari, di norma sotto forma di contributi alle spese, istituzione di borse di studio e di promozione del volontariato, in Italia e all'estero.
- ➔ Sono destinatari dell'attività della Fondazione persone indigenti, o comunque in precarie condizioni economiche, persone inferme, portatrici di handicap, tossicodipendenti, persone colpite da gravi eventi dannosi e comunque in situazioni simili di disagio, con particolare attenzione a bambini ed anziani.

I criteri della Fondazione

- ➔ La Fondazione ha come principio ispiratore dei suoi interventi quello di rivolgersi direttamente al soggetto bisognoso, individuato nell'ambito di coloro che si trovano nelle situazioni previste dallo scopo della Fondazione stessa. L'effettiva percezione da parte del bisognoso del contributo al medesimo erogato viene monitorata e rilevata da un "tutor" che ne riferisce alla Fondazione.
- ➔ La natura dell'attività è prettamente privata sia per gli obiettivi che si intendono raggiungere sia per il reperimento delle risorse finanziarie con le quali i risultati vengono raggiunti.
- ➔ I mezzi economici sono costituiti dalle elargizioni sia di coloro che condividono uno specifico intervento sia di coloro che genericamente vogliono sostenere l'attività della Fondazione.
- ➔ Proprio la caratteristica della linea d'azione della Fondazione consente di monitorare periodicamente l'esito dello specifico intervento; ciò permette di tenere informati tutti i sostenitori.

Come contribuire alla Fondazione

Potete dare il Vostro contributo attraverso bonifico, una tantum o concordando con la banca una cadenza fissa (ad es. trimestrale), sono a Vostra disposizione i conti:

In banca

CONTO N.95100

presso Credito Artigiano

Ag. N. 6 Via Pietro Cavallini, 43 - 00193 Roma

IBAN: IT 20 P 0351203206000000095100

Alla posta

CONTO N.52033867

presso

POSTE ITALIANE - BANCOPOSTA

IBAN: IT 39 N 0760103200000052033867

Chi usufruisce del servizio di Internet Banking può fare il bonifico direttamente online presso la propria Banca.

Come contattare la Fondazione

Via dei Cosmati, 9 - 00193 Roma - Tel./Fax 06.32111842
www.fondazioneenricocastellini.it - fond.e.castellini@tiscali.it

PERIODICO DELLA FONDAZIONE ENRICO CASTELLINI

DIRETTORE RESPONSABILE - Dott. Andrea Linares

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE - Via dei Cosmati, 9 - 00193 Roma - Tel./Fax 06.32111842
www.fondazioneenricocastellini.it - fond.e.castellini@tiscali.it

C.F. 97303900589

IMPAGINAZIONE E STAMPA - Ser Graph srl - Via G. Reni, 54 - 00196 Roma - Tel. 06.36004241
Aut. Tribunale di Roma N. 100/2005 • Finito di stampare nel mese di Dicembre 2008